

D1) SCHEDA TECNICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA PER ADOLESCENTI E GIOVANI (ART 22 COMMA 1 LETTERA B) - VIA DELLE VIOLE 12, CAMPI BISENZIO

1. DENOMINAZIONE DELL'ETS CANDIDATO

Nome/Natura giuridica

Telefono: _____

PEC: _____

Referente/coordinatore responsabile e relativi recapiti: _____

2. DATI RELATIVI A MINORI E GIOVANI ACCOLTI

L'ETS candidato indica la seguente modalità organizzativa

Sesso: ☐ Maschile ☐ Femminile ☐ Mista

Specificare qualora venga garantita una disponibilità prevalente per MSNA (Minori stranieri non accompagnati) _____

3. REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI, DI SERVIZIO E DI PERSONALE STABILITI DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Fatto salvo l'obbligo di rispettare le normative vigenti per la realizzazione dei servizi, l'organizzazione del servizio ha come obiettivo principale l'accompagnamento delle persone verso la piena autonomia personale, lavorativa, economica e abitativa. A questo scopo deve:

I - Prevedere:

- a) modalità specifiche per:
- la registrazione delle persone (delle presenze) in entrata e in uscita;
 - la tenuta/compilazione scheda/fascicolo individuale/cartella personale;
 - la gestione degli adempimenti connessi alla tutela della riservatezza;
 - la programmazione periodica delle attività destinate ai minori;
 - la programmazione e lo svolgimento di eventuali corsi di lingua italiana in caso di utenti stranieri, anche attraverso la partecipazione alla rete dei servizi e delle opportunità del territorio;

- b) modalità specifiche per la stesura dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI)¹ e dei Progetti Quadro² in stretto raccordo e collaborazione con il servizio sociale del territorio, che risultino adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte e calibrati sulle possibilità di conseguimento della progressiva autonomia e dell'indipendenza;
- c) l'organizzazione del servizio secondo modalità che tengano conto delle fasce di età e del genere a cui appartengono le persone accolte, nonché della finalità di favorire la partecipazione della persona accolta (e della relativa famiglia o del tutore) al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale, garantendo la piena partecipazione degli utenti alle risorse e alle opportunità del territorio, con particolare riferimento al sistema scolastico, della formazione professionale, del lavoro, al sistema delle risorse culturali, socio-ricreative e sportive (ecc.);
- d) la traduzione in più lingue (con riferimento alle lingue più diffuse in relazione all'utenza abitualmente accolta) della Carta dei Servizi, del Regolamento interno del PEI e del Progetto Quadro con la persona, che sono comunque resi disponibili per favorire la più ampia informazione delle persone della struttura.

II – Assicurare:

- a) formazione interculturale del personale del servizio, ai fini di favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze culturali;
- b) in caso di collocazione della struttura in sito condominiale, il rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo regolamento;
- c) presenza della seguente documentazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza:
 - progetto educativo generale del servizio;
 - cartella personale, per ciascuna persona accolta, nella quale deve, tra l'altro, essere conservato il progetto educativo individualizzato e le sue successive eventuali revisioni e modifiche;
 - documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, comprendente relazione sociale/richiesta di inserimento da parte dei servizi sociali competenti sul caso, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria, eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici e, nel caso di minore straniero non accompagnato, relativa documentazione rilasciata dall'autorità competente;
 - documentazione inerente i rapporti con i servizi sociali territoriali e con l'autorità giudiziaria;
 - registro delle presenze giornaliere delle persone accolte; registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni e dell'eventuale impiego di volontari a titolo integrativo e complementare;
 - quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
 - tabella dietetica la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate;
 - provvedimenti amministrativi inerenti al funzionamento della struttura.

III – Garantire

- a) apertura della struttura per 24 (ventiquattro) ore su 24 per 365 giorni l'anno;
- b) servizio di pulizia della struttura.

Oltre al rispetto degli obblighi della normativa vigente in materia è garantito che:

- l'effettuazione di pulizie straordinarie con cadenza definita dal personale della struttura;

¹ Come previsto all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5, della legge regionale n. 41/2005, e ss.mm.ii..

² Come previsto al punto 331 delle Linee di indirizzo ministeriali per le strutture residenziali per minorenni approvate in Conferenza Unificata il 14 dicembre 2017 e rinnovate in Conferenza Unificata nel 2024 *“Ogni intervento di protezione e tutela si realizza secondo un “Progetto Quadro” che definisce la cornice complessiva nella quale si inseriscono l'accoglienza residenziale, ma anche gli interventi precedenti all'allontanamento svolti a favore del bambino e della sua famiglia. Il “Progetto Quadro” riguarda l'insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si trova. Il Progetto Quadro e il PEI andranno ad includere e quindi a sostituire altre forme di progettualità condivisa tra il gestore e gli ospiti come il Patto di Accoglienza”*.

- le pulizie ordinarie sono svolte dalle persone (adolescenti e giovani) con il supporto e la supervisione del personale al fine di far acquisire loro la piena autonomia su questo compito;
- c) servizio e fornitura di biancheria da letto e da bagno e sanificazione all'occorrenza di coperte, guanciali, coprimaterassi e materassi:
- le attività di lavanderia sono svolte dalle persone con il supporto e la supervisione del personale al fine di far acquisire loro almeno una parziale autonomia su questo compito;
- d) fornitura del vestiario essenziale e del materiale per l'igiene necessaria qualora le persone ne siano sprovviste;
- e) servizio di preparazione dei pasti e fornitura di generi alimentari.

Oltre al rispetto degli obblighi della normativa vigente in materia è garantito che:

- i pasti sono preparati dalle persone con il supporto e la supervisione del personale al fine di far acquisire loro la piena autonomia su questo compito;
- i generi alimentari forniti tengano conto delle tradizioni religiose e culturali delle persone con un'organizzazione del momento del pasto idonea ad assicurare un ambiente "familiare" per adolescenti e i giovani adulti, dando valorizzazione alla persona e alla sua dignità personale anche attraverso il festeggiare insieme i compleanni e le festività;
- f) gestione delle emergenze tramite apposito protocollo operativo;
- g) gestione e smaltimento dei rifiuti urbani;
- h) servizio di accoglienza.

Contestualmente all'ingresso il gestore deve:

- quando necessario, effettuare gli accertamenti sanitari a tutela della salute delle altre persone accolte, degli operatori e delle altre persone che prendono contatto con la struttura;
- segnalare immediatamente comportamenti devianti, sia interni che esterni alla struttura, compresa la detenzione o l'uso di sostanze stupefacenti o alcol, nonché ogni altro episodio significativo che ostacoli la tutela delle persone e del minore stesso;
- i) servizi di orientamento per l'accesso ai servizi sociali/sanitari e ad altri servizi territoriali nonché supporto alla predisposizione delle pratiche burocratico-amministrative.

Il Gestore garantisce agli adolescenti e ai giovani adulti, l'informazione dei servizi offerti dal territorio, anche attraverso azioni di orientamento e di facilitazione con particolare riferimento a:

- gli uffici di riferimento per il rilascio dei documenti riguardanti lo status giuridico dell'utente (Anagrafe, Questura, Prefettura, Poste, ecc.);
- quelli erogati dai Centri per l'impiego dai centri di formazione professionale.

Il Gestore assicura le attività tese a favorire la fruizione dei servizi in autonomia, attraverso azioni di orientamento e di facilitazione.

Alle persone della struttura sono garantiti il diritto alla salute e il pieno accesso al Servizio Sanitario Nazionale, attraverso il supporto all'espletamento delle pratiche amministrative per l'iscrizione al servizio e per la scelta del medico di base.

Durante tutto il periodo di accoglienza, il gestore inoltre a garantisce un percorso di educazione sanitaria per informare le persone sui servizi presenti sul territorio e sulle modalità di accesso agli stessi, anche attraverso materiale informativo di facile e immediata lettura.

Il supporto per l'assistenza sanitaria si concretizza almeno nelle seguenti azioni:

- avviare colloqui utili a verificarne la condizione psicofisica;
- favorire e stimolare la cura di sé e del proprio corpo;
- ove ritenuto necessario, orientare e accompagnare verso i servizi di screening sanitario per accertare eventuali patologie e malattie;
- orientare verso i servizi per la verifica di cause di invalidità, provvedendo, ove necessario, alla richiesta di nuovo accertamento per determinare la percentuale di invalidità;
- orientare verso i servizi di prenotazione di visite specialistiche e/o interventi;

Alle persone sono assicurate percorsi di cura, attivati in via emergenziale e non, quali l'accesso al pronto soccorso e l'eventuale ricovero e il percorso di cura/riabilitazione specialistica (anche fisioterapia e riabilitazione, neuropsichiatria, logopedia, etno-psichiatria).

In caso di patologie o dipendenze che necessitino di un accompagnamento integrato con gli operatori e i medici del SerD (Servizio per le Dipendenze) o della SMA (Salute Mentale Adulti) territoriale sarà cura del gestore e dell'equipe multiprofessionale territoriale di riferimento del minore o del giovane adulto garantire che tali interventi siano effettuati in rete e inseriti nel Progetto Quadro. Nel caso in cui le difficoltà linguistiche o particolari condizioni personali della persona condizionino la fruizione dei servizi territoriali, il gestore garantisce l'orientamento, il supporto e, se necessari, l'accompagnamento e la mediazione.

l) servizi di sostegno psicologico.

Tramite gli interventi (individuali e di gruppo) dello psicologo ovvero dell'etno-psicologo, in rete con gli altri membri dell'equipe multiprofessionale territoriale di riferimento del minore o del giovane adulto, il gestore garantisce la realizzazione del percorso di valutazione e di presa in accompagnamento delle persone con problematiche di natura personale emotiva, psicologica, psichiatrica o neuropsichiatrica.

m) servizi di orientamento scolastico, lavorativo e sostegno per l'accesso alla formazione professionale.

Tramite gli interventi di supporto del personale educativo il gestore si impegna a:

- facilitare tramite il lavoro diretto degli operatori, le risorse formative presenti sul territorio la collaborazione con associazioni e volontari l'acquisizione da parte delle persone straniere o comunque non alfabetizzate delle competenze linguistiche di base
- favorire l'accesso a percorsi scolastici ordinari o corsi serali per adulti per ottenere il raggiungimento delle qualifiche formative (diploma o terza media) necessarie ad ottenere un migliore accesso al lavoro;
- avviare rapporti continuativi con gli enti e le agenzie di formazione presenti sul territorio per verificare le opportunità e prevedere accordi che facilitino l'accesso dei beneficiari ai corsi di formazione professionale programmati o da programmare;
- favorire, mediante l'informazione e l'orientamento sui servizi offerti, l'accesso ai servizi per il lavoro presenti sul territorio, quali Centri per l'Impiego e Agenzie per il lavoro e l'utilizzo delle opportunità offerte relative a tirocini lavorativi e formativi;
- attivare interventi volti alla conoscenza e rivalutazione di competenze, abilità, capacità ed esperienze pregresse delle persone attraverso gli strumenti del bilancio di competenza, il curriculum vitae e/o tesi a favorire la certificazione delle eventuali competenze pregresse;

n) attività di socializzazione, intrattenimento e integrazione.

La programmazione del percorso socioeducativo si basa su attività socializzanti, sportive e ricreative organizzate in collaborazione con la rete del volontariato, con le risorse territoriali istituzionali e non, e con altri servizi presenti sul territorio. Le linee di attività dell'intervento devono nascere da un'analisi dei bisogni delle persone e anche da una loro attività propositiva, da un ascolto dei bisogni e da un'analisi dei bisogni condivisa. Tutte le attività si svolgono seguendo una metodologia che preveda il coinvolgimento attivo e partecipato di ogni persona, tenendo conto delle specificità e unicità;

o) servizi di orientamento/sostegno per il raggiungimento dell'autonomia abitativa.

Nel Progetto Quadro, il percorso concordato di uscita dalla struttura deve essere orientato verso uno o più dei seguenti percorsi:

- inserimento in strutture di accoglienza, rivolte a soggetti con particolari fragilità;
- promozione e supporto a situazioni di *co-housing*, promuovendo l'incontro tra persone che hanno i requisiti per coabitare: persone interne, persone delle varie strutture di accoglienza, coloro che fanno domanda tramite la rete dei centri di ascolto;
- sostegno a progetti di ricerca di alloggi privati in affitto e supporto nell'acquisto dell'alloggio;
- supporto alle persone nella predisposizione delle domande per gli alloggi sociali e dell'edilizia residenziale pubblica;

- supporto e accompagnamento all'accesso ai contributi per l'abitare (le azioni previste verso l'autonomia abitativa devono essere allegate al progetto di inclusione).

Gli educatori si occupano di:

- contattare le agenzie immobiliari e accompagnare le persone nelle visite degli appartamenti e acquisto di beni utili per l'arredo dell'immobile individuato;
- essere presenti nei momenti significativi (visite alloggio, proposta d'affitto, stipula del contratto, attivazione utenze);
- tenersi aggiornati/informati sui bandi per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare altre soluzioni similari;
- accompagnamento e orientamento della persona in merito ai contributi accessibili per l'abitare;

p) accompagnamento delle persone.

Il gestore garantisce alle persone la possibilità di fruire autonomamente dei mezzi pubblici necessari per gli specifici percorsi formativi lavorativi o ricreativi tramite abbonamenti o risorse analoghe. Il gestore inoltre assicura la disponibilità all'accompagnamento con mezzo proprio delle persone impossibilitate a muoversi in autonomia o con i mezzi pubblici per specifiche necessità rilevanti e previste nel progetto quadro per una media settimanali di 35 km.

Il gestore inoltre assicura la disponibilità di un mezzo utilizzabile al bisogno per gli interventi di cui sopra.

Le eventuali ulteriori improrogabili necessità di trasporto eccedenti i 35 km settimanali ovvero i trasporti presso sedi che distano oltre 15 km dalla struttura saranno oggetto di apposito accordo fra il gestore e l'SdS e saranno compensate sulla base del costo orario dell'accompagnatore e delle vigenti tabelle Aci per rimborso chilometrico.

Figure professionali impiegate, funzioni e compiti

1. **Coordinatore** (in possesso di laurea attinente alle materie pedagogiche psicologiche o sociali e di esperienza comprovata di almeno un anno nei servizi educativi per minori):
 - ha il compito di supervisionare gli educatori e gli altri operatori nell'accompagnamento integrato delle persone individuando i compiti da eseguire e le procedure da operare;
 - collabora con il Servizio Sociale, coordinando l'attività dell'educatore nell'osservazione del caso e nel monitoraggio dello sviluppo del Progetto Quadro;
 - si impegna, sotto la direzione e il coordinamento della SdS, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione tra la struttura e le altre amministrazioni pubbliche presenti sul territorio (Centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione, ecc.) ed enti del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di socializzazione e di contrasto alla povertà;
 - ha il compito di assicurare una gestione unitaria del progetto di ciascuna persona e di condividere periodicamente con la SdS l'andamento dello stesso nonché di confrontarsi su variazioni organizzative, metodologiche e gestionali;
 - costituisce il referente organizzativo e deve coordinare, monitorare e verificare l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, provvedendo altresì alla gestione del personale, alla distribuzione dei carichi di lavoro, all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi d'intesa con la SdS e sulla base delle indicazioni operative da essa ricevute.
 - garantisce direttamente:
 - l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie in materia di segnalazione delle presenze e domicilio alla Questura;
 - la predisposizione e invio di un report sui dati quantitativi e qualitativi sulle presenze delle persone accolte nell'anno immediatamente precedente e sui servizi a esse erogati;
 - è rintracciabile e reperibile anche quando non presente in struttura, al fine di potere intervenire per far fronte ad eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni delle persone e/o dei familiari.

In caso di assenza del coordinatore, anche temporanea o di breve durata, il gestore assicura la sua sostituzione immediata.

2. Educatore con titolo:

aiuta le persone a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze anche nelle fasi di dimissione dalla struttura.

A tal fine svolge i seguenti compiti:

- accompagnamento integrato delle persone con l'equipe multiprofessionale territoriale di riferimento condividendo con questa i compiti da eseguire e le procedure da operare per l'attuazione del Progetto Quadro;
- partecipazione ai colloqui di ingresso;
- redazione della scheda anagrafica della persona e del relativo fascicolo personale e suo aggiornamento;
- partecipazione alle riunioni dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto quadro;
- coordinamento con le istituzioni scolastiche, di formazione professionale, di volontariato e/o lavorative degli adolescenti e dei giovani adulti
- collaborazione con la SdS per individuare soluzioni abitative idonee quando la persona fosse prossimo all'uscita e gestione le dimissioni dalla struttura curando insieme al coordinatore, anche gli interventi di inclusione sociale necessari per il consolidamento delle autonomie acquisite.

Entro 10 (dieci) giorni dall'ingresso di ciascuna persona nella struttura il coordinatore gli assegna un operatore con funzioni di educatore di riferimento per tutti gli adempimenti connessi con l'attuazione del Progetto Quadro che è il suo referente privilegiato per i rapporti con gli esterni, con i servizi sociali e sanitari e con i servizi erogati dalla SdS e da altri enti impegnati nella formazione professionale e nella ricerca del lavoro e dell'abitazione.

3. Animatore:

- partecipa, ove necessario, ai colloqui di ingresso;
- collabora con gli altri addetti per tutti gli interventi di inclusione sociale;
- collabora per la messa in atto di attività di socializzazione dell'inserimento delle persone in attività culturali e/o sportive e dei percorsi verso l'uscita delle persone.

4. Psicologo e/o etno-psicologo (in caso di minori e giovani adulti di diversa provenienza culturale):

- svolge attraverso colloqui individuali o di gruppo (a seconda dei bisogni rilevati) un'analisi approfondita della situazione, delle motivazioni e dello stato emotivo/psicologico delle persone, indicando un percorso appropriato per il recupero dell'autostima personale e dell'autonomia sociale nel massimo sfruttamento delle risorse residuali;
- verifica le risorse delle persone che possano essere impegnate/attivate nella realizzazione degli obiettivi del progetto quadro;
- supporta il personale tramite supervisione.

5. Supporto giuridico/amministrativo:

- orienta le persone rispetto a problematiche amministrative e giuridiche che possano rendere complesso il percorso di autonomia e l'evoluzione delle relazioni familiari con particolare attenzione al percorso di regolarizzazione dei documenti di soggiorno ed eventuali percorsi di richiesta asilo.

6. Mediatore culturale:

- si occupa, soprattutto nella fase iniziale di ogni ingresso di adolescenti o giovani adulti provenienti da paesi stranieri, di sostenere le equipe nel percorso di approfondimento della storia e dei bisogni dell'ospite, di interpretare le sue richieste secondo la chiave di lettura della sua cultura di appartenenza e di favorire un buon ambientamento dell'ospite e la comprensione del contesto di accoglienza e delle sue regole.

Per l'esecuzione e la realizzazione dei servizi il gestore garantisce il seguente numero di ore previsto per ciascuna figura professionale.

Il gestore trasmette i nominativi degli operatori impiegati, unitamente al curriculum di ciascuno e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali indicati.

Professionalità	Inquadramento CCNL_____	Monte ore settimanale minimo richiesto	Monte ore annuale minimo richiesto	Monte ore annuale fornito dal gestore
Referente/Coordinatore responsabile		8	416	
Educatore professionale		34	1768	
Animatore (Educatore)		34	1768	
Operatore ausiliario (AdB) Nottante		30	1560 + reperibilità notturna in struttura con obbligo di residenza) Art. 57 CCNL Cooperative sociali	
Psicologo o etnopsicologo		_____	200	
Supporto giuridico/amministrativo		_____	40	
Mediatore culturale		_____	100	

Organizzazione oraria minima da garantire da garantire:

- dal lunedì al venerdì:
 - ADB h.7,00-9,00 - figura educativa h. 11,00-22,00 - ADB h. 22,00 -24,00+ nottante
- sabato
 - ADB h.7,00-9,00 - figura educativa h. 13,00 - 22,00- ADB h. 22,00 - 24,00 + nottante
- domenica
 - ADB h. 7,00 - 9,00 - ADB h.20,00 -24,00 + nottante

SI ALLEGANO le seguenti proposte e documenti

- **Regolamento interno di organizzazione e funzionamento**

- Registro delle presenze e della cartella personale, per ciascuna persona accolta
- Carta dei Servizi
- Progetto educativo generale del servizio
- Registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni e dell'eventuale impiego di volontari a titolo integrativo e complementare
- Quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori
- Tabella dietetica
- Altro

D2) SCHEDA TECNICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO – APPARTAMENTO PER L'INDIPENDENZA – VIA VANNINI 6, SESTO FIORENTINO

1. DENOMINAZIONE ENTE CANDIDATO

Nome/Natura giuridica _____

Telefono: _____

PEC: _____

Referente/coordinatore responsabile e relativi recapiti: _____

Comunicazione avvio attività: *(presentata in data/presso il Comune)*: _____

2. DATI RELATIVI A MINORI E GIOVANI ACCOLTI

L'ETS candidato indica dovrà attivare il servizio per un'utenza maschile

3. REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI, DI SERVIZIO E DI PERSONALE STABILITI DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Fatto salvo l'obbligo di rispettare le normative vigenti per la realizzazione dei servizi, l'organizzazione del servizio ha come obiettivo principale l'accompagnamento delle persone verso la piena autonomia personale, lavorativa, economica e abitativa. A questo scopo deve:

I - Prevedere:

a) modalità specifiche per la gestione degli adempimenti connessi alla tutela della riservatezza;

b) condivisione con le persone dei Progetti Quadro³ in raccordo e collaborazione con il servizio sociale del territorio, che risultino adeguati ai bisogni e alle condizioni delle persone accolte e calibrati sulle possibilità di conseguimento della piena autonomia e indipendenza.

II - Assicurare:

a) formazione interculturale del personale del servizio, ai fini di favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze culturali;

b) la stesura del progetto educativo generale del servizio offerto all'interno dell'appartamento nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza;

c) la stesura congiunta, tra Gestore ed ospiti, del regolamento della struttura sottoscritto e rinnovato a cadenza almeno annuale;

d) documentazione di ingresso per ciascuna persona accolta, comprendente relazione sociale/richiesta di inserimento da parte dei servizi sociali competenti e della persona stessa.

III - Garantire

a) apertura della struttura per 24 (ventiquattro) ore su 24 per 365 giorni l'anno;

b) pulizia della struttura: le pulizie ordinarie e straordinarie sono svolte dalle persone (adolescenti e giovani) con eventuale supervisione periodica del personale al fine di far acquisire loro la piena autonomia su questo compito;

c) servizio e fornitura di biancheria da letto e da bagno e sanificazione all'occorrenza di coperte, guanciali, coprimaterassi e materassi: le attività di lavanderia sono svolte dalle persone con eventuale supervisione periodica del personale al fine di far acquisire loro una progressiva autonomia;

d) pasti: oltre al rispetto degli obblighi della normativa vigente in materia è garantito che i pasti siano preparati dalle persone al fine di far acquisire loro la piena autonomia su questo compito e che l'approvvigionamento dei beni alimentari sia a carico delle persone con eventuale supervisione periodica del personale ;

e) gestione delle emergenze tramite apposito protocollo operativo;

f) gestione e smaltimento dei rifiuti urbani;

g) servizio di accoglienza.

Contestualmente all'ingresso il gestore deve:

- quando necessario, sostenere la persona nella pianificazione degli accertamenti sanitari a tutela della salute propria, delle altre persone accolte, degli operatori e delle altre persone che prendono contatto con la struttura;

³ Come previsto al punto 331 delle Linee di indirizzo ministeriali per le strutture residenziali per minorenni approvate in Conferenza Unificata il 14 dicembre 2017 e rinnovate in Conferenza Unificata nel 2024 *“Ogni intervento di protezione e tutela si realizza secondo un “Progetto Quadro” che definisce la cornice complessiva nella quale si inseriscono l'accoglienza residenziale, ma anche gli interventi precedenti all'allontanamento svolti a favore del bambino e della sua famiglia. Il “Progetto Quadro” riguarda l'insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si trova. Il Progetto Quadro e il PEI andranno ad includere e quindi a sostituire altre forme di progettualità condivisa tra il gestore e gli ospiti come il Patto di Accoglienza”*.

- segnalare immediatamente comportamenti devianti, sia interni che esterni alla struttura, compresa la detenzione o l'uso di sostanze stupefacenti o alcol, nonché ogni altro episodio significativo che configga con la tutela delle persone;

h) servizi di informazione e orientamento per l'accesso ai servizi sociali/sanitari e ad altri servizi territoriali nonché supporto alla predisposizione delle pratiche burocratico-amministrative anche attraverso azioni di orientamento e di facilitazione in riferimento ai servizi presenti sul territorio e alle modalità di accesso agli stessi, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo di facile lettura.

Il supporto per l'assistenza sanitaria viene realizzato attraverso le seguenti azioni:

- avviare di colloqui utili a verificarne la condizione psicofisica;
- favorire e stimolare la cura di sé e del proprio corpo;
- ove ritenuto necessario, orientare e accompagnare verso i servizi di screening sanitario per accertare eventuali patologie e malattie;
- orientare verso i servizi per la verifica di cause di invalidità, provvedendo, ove necessario, alla richiesta di nuovo accertamento per determinare la percentuale di invalidità;
- orientare verso i servizi di prenotazione di visite specialistiche e/o interventi.

Il supporto per la predisposizione di pratiche amministrative in particolare in riferimento a:

- uffici di riferimento per il rilascio dei documenti riguardanti lo status giuridico dell'utente (Anagrafe, Questura, Prefettura, Poste, ecc.);
- uffici e servizi erogati dai Centri per l'impiego e dai centri di formazione professionale.

Il gestore assicura le attività tese a favorire la fruizione dei servizi in autonomia, attraverso azioni di orientamento e di facilitazione.

i) servizi di orientamento scolastico, lavorativo e sostegno per l'accesso alla formazione professionale.

Interventi di supporto e monitoraggio del personale educativo volti a:

- facilitare l'accesso alle risorse formative presenti sul territorio, la collaborazione con associazioni e volontari, l'acquisizione di competenze linguistiche di base da parte delle persone straniere o non alfabetizzate;
- favorire l'accesso a percorsi scolastici ordinari o corsi serali per adulti per ottenere il raggiungimento delle qualifiche formative (diploma o terza media) necessarie ad ottenere un migliore accesso al lavoro;
- avviare rapporti continuativi con gli enti e le agenzie di formazione presenti sul territorio per verificare opportunità e prevedere accordi che facilitino l'accesso dei beneficiari ai corsi di formazione professionale programmati o da programmare;
- favorire, mediante l'informazione e l'orientamento sui servizi offerti, l'accesso ai servizi per il lavoro presenti sul territorio, quali Centri per l'Impiego e Agenzie per il lavoro e l'utilizzo delle opportunità offerte relative a tirocini lavorativi e formativi;
- attivare interventi volti alla conoscenza e rivalutazione di competenze, abilità, capacità ed esperienze pregresse delle persone attraverso gli strumenti del bilancio di competenza, il curriculum vitae e/o tesi a favorire la certificazione delle eventuali competenze pregresse;
- favorire l'organizzazione e la partecipazione autonoma da parte delle persone ospitate ad attività ricreative organizzate in collaborazione con la rete del volontariato, con le risorse territoriali istituzionali e non, e con altri servizi presenti sul territorio.

l) servizi di orientamento/sostegno per il raggiungimento dell'autonomia abitativa.

Interventi di supporto e monitoraggio del personale educativo per favorire l'uscita dall'appartamento in situazioni abitative indipendenti tramite:

- promozione e supporto a situazioni di *co-housing*, promuovendo l'incontro tra persone che hanno i requisiti per coabitare: persone interne, persone delle varie strutture di accoglienza, coloro che fanno domanda tramite la rete dei centri di ascolto;

- sostegno a progetti di ricerca di alloggi privati in affitto e supporto nell'acquisto dell'alloggio;
- supporto alle persone nella predisposizione delle domande per gli alloggi sociali e dell'edilizia residenziale pubblica;
- supporto e accompagnamento all'accesso ai contributi per l'abitare (le azioni previste verso l'autonomia abitativa devono essere allegate al progetto di inclusione).

Figure professionali impiegate, funzioni e compiti

Coordinatore (in possesso di laurea attinente alle materie pedagogiche psicologiche o sociali e di esperienza comprovata di almeno un anno nei servizi educativi per minori):

- collabora con il Servizio Sociale nel monitoraggio dello sviluppo del Progetto Quadro;
- si impegna, sotto la direzione e il coordinamento della SdS, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione tra la struttura e le altre amministrazioni pubbliche presenti sul territorio (Centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione, ecc.) ed enti del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di socializzazione e di contrasto alla povertà;
- assicura una gestione unitaria del progetto di ciascuna persona e condivide periodicamente con la SdS l'andamento dello stesso confrontandosi su variazioni organizzative, metodologiche e gestionali;
- garantisce direttamente:
 - l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie in materia di segnalazione delle presenze e domicili all'ufficio competente della Questura;
 - la predisposizione e invio di un report sui dati quantitativi e qualitativi relativi alle presenze delle persone accolte nell'anno immediatamente precedente e sui servizi ad esse erogati.

Il gestore trasmette i nominativi degli operatori impiegati, unitamente al curriculum di ciascuno e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali indicati.

Professionalità	Inquadramento CCNL_____	Monte ore settimanale minimo richiesto	Monte ore annuale minimo richiesto	Monte ore annuale fornito dal gestore
Referente/Coordinatore responsabile	E2	6	312	

SI ALLEGANO le seguenti proposte e documenti

- **Progetto educativo generale del servizio**